

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLVIII - N. 6 - Ottobre 2017

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI  
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

**- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:**

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO  
VICE PRESIDENTE: Enzo Morozzo  
TESORIERE: Domenica CRESTO  
SEGRETARIO: Fabio RAVA  
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda Cortassa

**- REDATTORI:**

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO, Franco SACCONIER  
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA  
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI  
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

**- COLLABORATORI ESTERNI:**

Lucia BARTOLI, Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO,  
Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



*La Festa Patronale  
a pagg. 3 - 4 - 5*

*La Festa del Raccolto  
a pag. 6*

*Consiglio Comunale del 26  
settembre  
a pag. 7*

*Concerto in memoria di don  
Coriasso  
a pag. 8*

*San Besso, secondo  
tradizione  
a pag. 9*

*Cambiamenti in Parrocchia  
a pag. 10*

*Ozegna per Telethon  
a pag. 11*

*Teatro Nuovo Ozegna: si  
riparte da Pont  
a pag. 13*

*Pagine di Vita Religiosa  
a pagg. 15 - 16*

*San Rocco  
a pag. 17*

*L'Angolo della Cucina  
a pag. 18*

*Ultime notizie  
a pag. 19*

*L'area sportiva vide la  
partenza nell'autunno del  
1972  
a pag. 20*

## CORREVA L'ANNO: 1947 E DINTORNI

Si narra di un tale che, commissionato un abito al sarto, si ritrovò con le maniche della giacca troppo lunghe. Fece le sue rimostranze all'artigiano e intanto si provò i pantaloni. Erano troppo corti! La stoffa però era finita ed allora il sarto disse al tale: quello che ti manca nei pantaloni "vat'la piè n'tla giaca". La mostra "Correva l'anno: 1947 e dintorni" accoglieva gli spettatori all'ingresso dei locali della Chiesa della SS. Trinità con una raccolta di detti popolari ozegnesi raccolti dal Maestro Enzo Morozzo, riportati nel testo in piemontese, spiegati nel loro senso letterale e poi in quello metaforico. "A Osegna a fan m' as vegna", dicevano i nostri confinanti.

Proseguendo nel percorso è stato possibile dare uno sguardo alla realtà italiana del dopoguerra per poi concentrare l'obiettivo su Ozegna con l'esposizione delle copie dei documenti relativi alla ritrovata autonomia del Comune, di cui ricorrono, e si celebrano con questa mostra, i 70 anni. Attraverso le fotografie di diversi scorcio ozegnesi si è potuto poi fare un raffronto tra come eravamo e come siamo oggi.

Tra gli oggetti di grande importanza spicca la Divisumma 14, calcolatrice elettromeccanizzata scrivente costruita dalla Olivetti a partire dal 1947 prestito dell'Archivio Storico Olivetti, insieme ad alcuni manifesti. Si sono potute

**continua a pag. 2**

## CRONACA RELIGIOSA DELLA PATRONALE

La festa patronale, vista dal versante religioso, ha vissuto quest'anno non uno ma due momenti significativi.

Venerdì 8 settembre, giorno che la liturgia della Chiesa dedica alla Natività di Maria, si è tenuto un incontro di preghiera curato dalla Cantoria e realizzato con l'aiuto di alcune delle tradizionali lettrici che da anni collaborano fedelmente con la Parrocchia. Due le ragioni di questo incontro: prima di tutto ricordare la Madonna nostra patrona, nel giorno in cui, secondo una tradizione ormai millenaria (questa festa fu introdotta infatti dal Papa Sergio I nel VII secolo), la Chiesa ricorda il giorno della sua nascita; secondo motivo di festa il 175° anniversario della consacrazione della Chiesa Parrocchiale, avvenuta l'8 settembre 1842 per mano di Mons. Luigi Moreno, allora Vescovo di Ivrea.

I due momenti sono stati ricordati con delle letture ad hoc: un passo del Protovangelo di Giacomo, uno dei cosiddetti Vangeli apocrifi (quelli non riconosciuti ufficialmente dalla Chiesa e non inseriti quindi nel canone biblico) che narra le vicende del concepimento e della nascita di Maria e un brano tratto dal manoscritto "Eugenia Sacra" di don Giuseppe Boggio (Pievano di Ozegna negli anni fra la fine del 1800 e gli inizi del 1900) nel quale si ricordano

**continua a pag. 3**

## segue da pag. 1 - **CORREVA L'ANNO: 1947 E DINTORNI**

vedere inoltre la vespa del 1948, prestata da Renzo Zerbini di Rivarolo storico concessionario della Piaggio, e la lambretta del 1947, proprietà del sig. Dario, socio della Associazione della lambretta del Piemonte e Valle d'Aosta. La leggendaria bicicletta del 1948, prestata dalla ditta Gios di Volpiano storico produttore di biciclette da corsa che diversi campioni nazionali e stranieri del ciclismo hanno cavalcato, ha attirato i curiosi soprattutto i giovani, oggi abituati a schiacciare pulsanti, per la singolarità del meccanismo del cambio e per le borracce con il tappo di sughero. Esposti inoltre vari oggetti: monete e francobolli, una radio e una cinepresa d'epoca, libri, giornali e riviste d'epoca, strumenti musicali,

una macchina da scrivere Olivetti, una bicicletta, una moto MV Augusta prestatasi gentilmente da diversi ozegnesi. Singolare un tavolo verde forato sulla superficie per far posto alle scodelle che contenevano il pranzo dei bimbi del nostro asilo e per i nostalgici un frammento dell'aereo di Superga. La mostra è stata curata da Anna Maria Fiocchi e Enzo Morozzo.

Il giorno dell'inaugurazione, in contemporanea con l'apertura della mostra hanno sfilato per le vie di Ozegna alcune auto storiche ed era presente anche un curioso sidecar che ha attirato soprattutto quelli che volevano salirci sopra.

A precedere la mostra, si era svolta il venerdì in sala consiliare la conferenza tenuta da Enzo Morozzo

e Anna Maria Fiocchi dal titolo "1947: si riparte! Ricordi e documenti di una rinascita". I due relatori ci hanno raccontato come era il paese settant'anni fa, coinvolgendo il pubblico e facendo emergere i ricordi di chi, non più giovane, ha vissuto quel paese che non c'è più. Quando il bagno si faceva una volta alla settimana. Quando Ozegna aveva un suo cinema/teatro nella parte dell'edificio comunale dove oggi si trova l'Ufficio del Sindaco e dove si poteva leggere la scritta "Qui si ride, si piange, si impara." C'è sempre da imparare.

La mostra è rimasta aperta per 2 settimane con un buon afflusso di pubblico e si è chiusa il primo di ottobre.

**Fabio Rava**



Foto F. Rava

## LA FESTA PATRONALE

L'edizione 2017 della Festa Patronale è stata segnata, dati i tempi correnti in cui è imprescindibile difendersi da azioni terroristiche, dalla necessità di un piano di sicurezza. Tanta burocrazia, ordinanze di più pagine scritte in linguaggio amministrativo, poco comprensibile da chi è abituato al linguaggio reale, viabilità modificata e divieto alle bevande contenute in bottiglie di vetro.

Riordinando le idee per scrivere questo resoconto, ho pensato di non seguire la linearità degli eventi, ma di andare per temi.

### Il Luna Park e la festa dei bambini

Già dal mercoledì l'arrivo del Luna Park in piazza portava con sé malumore e malcontento a chi non gradiva le limitazioni alla circolazione e la carenza di parcheggi. La viabilità di queste giornate è stata disordinata e mutevole, ho visto automobili zigzagare per corso Principe Tommaso a Luna Park aperto. Sono dell'idea che la festa debba restare in piazza e che sia necessario utilizzare lo spazio di corso Principe Tommaso per creare continuità con lo stand gastronomico

in piazza Santa Marta e i suggerimenti che vorrei proporre sono quelli di ridurre (laddove possibile) la confusione: sintetizzando in poche righe chiare quello che viene scritto in termini burocratici e a norma di

legge sull'ordinanza e poi affisso ai cartelli di divieto di sosta. Si potrebbe riappacificare il paese coinvolgendo le attività commerciali in base ai loro ambiti nei vari momenti di festa. Sarebbe poi buona norma e cortesia,



Foto F. Rava

continua a pag. 4

### segue da pag. 1 - CRONACA RELIGIOSA DELLA PATRONALE

i grandi festeggiamenti realizzati in paese in occasione appunto della dedizione della Chiesa. Si è poi recitato il Rosario alternato con dei canti eseguiti dalla Cantoria. Pochi purtroppo i presenti (circa una trentina di persone) sia per la scarsa pubblicità data all'evento, sia per la concomitante cena sarda in corso nel padiglione gastronomico. L'altro momento importante è stato ovviamente quello della Messa di domenica 10 settembre. Nessuna novità di particolare rilievo da segnalare rispetto alla celebrazione, se non il ritorno di una lunga sfilza di sindaci e amministratori di altri paesi (novità recente perché in passato era presente di norma solo l'amministrazione del paese in festa). Ci sono invece alcune osservazioni da fare rispetto alla processione. Prima di tutto un sincero grazie ai portatori della statua: quest'anno, dovendo portare la bandiera della Società, ho vissuto la processione dietro di loro e ho potuto verificare con i miei occhi la fatica che sopportano essendo così pochi a darsi il cambio. È una tradizione bellissima quella di portare le statue a spalle, ma occorrono più persone; l'anno prossimo si potrebbe fare un incontro prima della festa allo scopo di trovare almeno una dozzina di vigorosi e volenterosi portatori. Una mano potrebbe venire anche dall'Amministrazione Comunale con un diverso posizionamento delle giostre: quella delle catene piazzata proprio davanti all'ingresso ha obbligato ad un ulteriore slalom in avvio di processione e in più un cavo ha danneggiato la parte superiore del "baldacchino" che sovrasta la statua. Inoltre, visto che per ragioni di sicurezza è diventato obbligatorio comunicare con anticipo il percorso della processione, meglio cercare di contenerne la lunghezza (il giro di quest'anno è stato un bel ritorno ad un passato, ma per sostenerlo occorrono, come dicevo prima, più persone).

Emanuela Chiono



Foto F. Rava

segue da pag. 3 - **LA FESTA PATRONALE**

in situazioni contingenti, non occupare i pochi parcheggi disponibili, se si dispone di un cortile o di un posto auto propri. Un po' di disagio è comunque tollerabile. Si tratta alla fine di pochi giorni e poi si torna alla solita tranquillità ozegnese. L'alternativa sarebbe fare nuovi parcheggi, come da piano regolatore, sottraendo però spazio verde e trasformandoci da Comune Fiorito a Comune Asfaltato.

Alla fine, contrariamente all'anno passato, l'autopista c'è stata. Per far posto alla giostra a catene sono stati tagliati alcuni rami dai tigli all'entrata della Chiesa. Con un colpo di flessibile anche al balcone sull'altro lato della piazza sarei stato più tranquillo. Alla partenza della processione, la statua della Madonna ha perso la croce, incappando nei cavi elettrici sospesi. Forse, tenuto conto che è principalmente la festa della nostra Patrona, che con ogni probabilità si deve mettere in conto una processione, che l'uscita dalla Chiesa è già di per sé difficoltosa e che la statua è parecchio pesante, prenderei in considerazione, per gli anni a venire, di lasciare spazio nella zona circostante affinché la traiettoria resti libera.

Il venerdì del Luna Park "tutto a un euro" non è stato applicato da tutti i giostrai, con gran delusione dei genitori che speravano di sottrarsi, almeno per un giorno, al salasso delle attrazioni. È vero che acquistando i pacchetto da 10 biglietti il prezzo poi è quello e che è improbabile che vostro figlio faccia solo un giro, ma resta la questione di principio. Sono lontani i tempi in cui i giostrai lavoravano a ritmo sostenuto e posti esauriti. Quando si restava fino a notte fonda a far scorribande sull'autopista. Probabilmente, se non sapranno tenere il passo, il loro destino è un lento avvicinarsi all'oblio in cui sono già spariti, cancellati dal progresso, il rullino fotografico, le cartoline e le cabine telefoniche. Oggi chi ha conservato diapositive e videocassette non sa più come vederle, i gessetti non scrivono più su questo asfalto butterato e le pignatte sono soggette al piano di sicurezza.

Domenica i giochi popolari tradizionali (e chi più ne ha più ne metta) dei bambini sono partiti un po' in sordina e in ritardo rispetto

all'orario del manifesto, ma in anticipo per chi se li aspettava il lunedì. Forse è mancata un po' di organizzazione, per fortuna i bambini sanno divertirsi con poco. Anche se all'apertura del Luna Park c'è stato un fuggi fuggi generale. Comunque ha tenuto banco il tiro alla fune improvvisato da Rossano Nastro a cui propongo di affidare questa parte per gli anni futuri. Buon incasso invece per il gelataio in bicicletta "a la moda veja". Perché non c'erano le pignatte? Mi chiede ancora mio figlio. Ho paura di rispondere, perché non capirebbe il pericolo di prenderselo in testa.

**Le ultime cene**

Il programma gastronomico prevedeva per questa edizione cene a tema: in primis la Serata sarda, a seguire la Serata Siciliana, poi la Serata della Canapa gestita per la parte alimentare dall'associazione Canavese Canapa e per finire la Bagna Caoda del lunedì. Novità in cucina: chiamato a collaborare con la Pro Loco abbiamo visto all'opera Paolo Cancedda. A breve diventerà il nuovo gestore del bar e ristorante della Società Operaia. Il venerdì abbiamo visto in passerella il maialino sardo. Una cinquantina di persone presenti alla cena, piatti abbondanti, prezzi leggermente alti e possibilità di menù a 20 euro. Bevande a parte.

Il sabato la pioggia. Giostre aperte solo in piazza ed il Concerto della Banda dirottato al Palazzetto. La Serata Siciliana è risultata lunga a causa di

qualche disguido nella gestione delle comande. A vista direi che c'erano circa 70 persone in gran parte ozegnese. Qualcuno che voleva andare al Concerto si è alzato da tavola prima del tempo, peccato perché il cannolo siciliano era una bomba.

**Una scarpa e una ciabatta**

Ho trovato geniale l'accoppiare, alla Serata della Canapa, il ballo liscio. La cena si è svolta senza grandi intoppi, sul cibo non posso dir nulla per evidente conflitto di interessi. Circa 60 persone. Molti i curiosi che mi sono parsi alla fine soddisfatti. L'orchestra Kiss ha attirato parecchi forestieri, tanti da non lasciare spazio per danzare. È interessante constatare che gli abiti degli orchestrali non passino mai di moda.

**Così nacque la bagna caoda**

La serata del lunedì, con protagonista la cena a base di verdure ed intingolo di acciughe, aglio e panna (che qualcuno ha definito salata) è vissuta dai cittadini ozegnese come un momento di forte aggregazione e di convivialità. Forse il picco più alto della manifestazione, con 220 persone sedute ai tavoli. Ci fosse stato ancora spazio, potevano essere di più. Mi viene in mente il significato che ha la parola comunità: luogo dove si vive in comune. Proprio dal principio del vivere comune nell'ormai lontano 1985, su idea dell'allora assessore Ivo Chiarabaglio, venne istituito un comitato per i festeggiamenti che comprendeva tra le sue fila esponenti



continua a pag. 5

segue da pag. 4 - **LA FESTA PATRONALE**

di tutti i gruppi ed enti ozegnesi. La Pro Loco ancora non esisteva. Un gruppo di donne prese l'incarico di preparare la bagna caoda per il lunedì e da allora la tradizione è cominciata ed è continuata nel tempo. Sarebbe auspicabile oggi, per il futuro in arrivo, tornare al livello di collaborazione e collegialità che si aveva in quegli anni passati cominciando da questa serata, che aggrega e unisce, e magari qualcuna di quelle donne del 1985 potrebbe nuovamente farsi coinvolgere.

Tra gli invitati molti Sindaci del circondario ed il consigliere regionale Ferraris. In cucina a tenere le briglie della serata Pino Coco sempre in campo e pronto per essere coinvolto in questa ed altre manifestazioni, anche perché la vita da pensionato a parer mio non gli si addice.

A cantare per la platea Samanta Parola, brava a coinvolgere gli ozegnesi che in principio erano più interessati a mangiare.

**I fuochi**

I fuochi d'artificio sono sempre apprezzati. La spesa è comunque considerevole e incide su altre cose che si potrebbero fare a cui si rinuncia per mancanza di fondi. Perché non optare invece per il lancio di lanterne volanti, coinvolgendo bambini e famiglie?

**Il castello**

La presenza del Dottor Caruso alla funzione religiosa della domenica mi ha fatto ricordare che i lavori al Castello sono fermi da quasi 10 anni e che le speranze che si possa proseguire con il recupero diventa col tempo più lontana. La buona notizia è che sono state tolte le

impalcature che coprivano parte dei muri esterni e sono stati posizionati dall'amministrazione comunale alcuni fari che illuminano la struttura.

**Cosa non ho visto**

Non ho visto la serata latino americana, il mini torneo di calcio balilla e la serata anni '60.

Purtroppo non sono riuscito ad assistere per problemi di ubicuità allo spettacolo delle Majorettes ed al Concerto della Banda, ho saputo di posti in piedi e poche sedie. La gara di bocce. L'ho cercata ma non l'ho trovata.

Lo spettacolo di danza del MaBer Studio nuova realtà ozegnese (Via Fratelli Berra 62, accanto a Poniflex) che propone corsi di danza, yoga, fitness e tanto altro. Purtroppo posticipato di un'ora e non più coincidente con i miei orari. Martedì non ho visto il mercato.

**Cosa avrei voluto vedere**

Alcuni anni fa, accomunati dall'acqua povera di iodio, eravamo stati accolti in pompa magna a Miagliano, cittadina in provincia di Biella che si accomunava a noi per la presenza dei Gavason. Poi le persone sono cambiate

e il gemellaggio è evaporato. Credo che la festa del paese sia un momento in cui si possano fare cose insieme e che sia l'occasione per rafforzare quello che ci unisce.

È bello constatare che la domenica della festa si invitino ancora i parenti a casa propria, le tradizioni vanno conservate. Per questo motivo vorrei che le cipolle ripiene alla moda d'Osegna, che erano il dolce della festa, tornassero, non dico sulle tavole degli ozegnesi, ma almeno nel menù di una serata gastronomica. E con loro le altre ricette di cui si sta perdendo la memoria.

Il Banco di Beneficenza alla Trinità. Anche se va ricordato che per Telethon si sono raccolti 1.000 euro. Posizione migliore utilizzando lo spazio interno ed esterno del negozio all'angolo con via Municipio. Un po' di paura, mia, per la vicinanza con la giostra a catene. Complimenti a Mario Berardo e a tutte le "ragazze" che danno una mano e dedicano il loro tempo ad aiutare gli altri.

**Conclusioni**

Il martedì si smontano le giostre, ricomincia l'anno scolastico (in via

Boarelli non si deve passare!!!) e tutto torna "normale". Dovrebbe essere il giorno in cui si comincia la festa dell'anno successivo, tirando le somme della manifestazione passata e iniziando a muoversi per quella futura. Perché partire a fine luglio con le vacanze di mezzo ed agosto tutto chiuso non credo sia una buona idea.

**Fabio Rava**

Foto F. Rava



## GLI ARTIGIANI OZEGNESI SONO IN NUMERO RAGGUARDEVOLE

Dai dati diffusi dalla Camera di Commercio di Torino emerge che le imprese artigiane ozegnesi ammontano al cospicuo numero di 175, superando quelle di centri della

stessa entità e anche a volte superiori come abitanti( a Candia sono 110, a Cuceglio 89, a Feletto 171, a Locana 158, a Oglanico 122, a Samone 118, a Vische 144) segno di una vitalità di

tutto rispetto del paese che fa ben sperare nel futuro.

**Roberto Flogisto**

## L'EVOLUZIONE NEGLI ULTIMI ANNI DELLA FESTA PATRONALE

Da una quindicina di anni a questa parte la Festa Patronale ozegnese ha vissuto dei cambiamenti, accanto ad altri avvenuti anno per anno, importanti.

Nel 2002 per la prima volta la Festa Patronale è stata arricchita dai fuochi artificiali; nello stesso anno (a causa dei ponteggi per la ristrutturazione della facciata della Chiesa Parrocchiale) si verificò il primo spostamento del Luna Park e del

Banco di Beneficienza dalla zona centrale del paese all'area sportiva; negli anni successivi essi furono sistemati volta per volta in centro o nella zona del Palazzetto (dall'anno scorso l'amministrazione comunale, attraverso un referendum, ha deciso di posizionare la festa nella zona storica).

Infine il Banco di Beneficienza, operativo per diversi decenni, da quattro anni non fa più parte del

programma della festa patronale.

Quest'anno, per motivi di sicurezza, si è deciso poi di far svolgere (per la prima volta da decenni) i giochi popolari e la gara bocciofila (che peraltro non si è svolta per mancanza di un numero sufficiente di giocatori) la domenica pomeriggio anziché il lunedì successivo.

**Roberto Flogisto**

## LA FESTA DEL RACCOLTO

Organizzata dall'associazione Canavese Canapa, con il patrocinio del Comune, la festa del raccolto si è svolta domenica 17 settembre al Palazzetto e negli spazi antistanti. Un afflusso e una presenza costante di pubblico nonostante il programma impegnasse tutta la giornata dalle 10 del mattino alle 19 di sera. Al pranzo, tutto a base di canapa dall'antipasto al dolce e preparato in collaborazione con alcune attività commerciali ozegnesi (panetteria, pasticceria e macelleria), hanno partecipato circa 80 persone, non solo del paese. Collaborazione anche con il Palabar. All'interno il maestro Bruno Tessa

(che fu già ospite ad Ozegna nell'aprile del 2016 in occasione di una giornata sulla canapa), presente con una varietà di prodotti tessili, ha dato una dimostrazione di utilizzo dell'arcolaio e ha spiegato ai curiosi il procedimento della lavorazione delle fibre tessili di lino e canapa, mostrando alcuni contributi filmati.

Gli altri relatori della giornata sono stati Roberto Revello di Green Italy e dell'associazione Ortoetico, Denis Baldereschi del Centro Polifunzionale Contadino, Angelo Caimi ricercatore del Dipartimento di Scienze Agrarie Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino ed il tossicologo

Nunzio Santalucia.

La parte destinata alle conferenze, a cui ho assistito, ha avuto come pubblico circa trenta persone. Ho scoperto così, citata dal Professor Caimi, l'opera del Professore Goffredo Casalis, il Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli stati di S. M. il Re di Sardegna, un'opera immensa, in 28 volumi, che raccoglie le informazioni su ogni singolo villaggio dello Stato Sabauda, tra cui anche Ozegna. Durante la conferenza quest'opera è servita a ricordare la vocazione alla coltivazione della canapa del nostro paese, ma il testo completo è una grande fonte di

informazioni per ricostruire come si viveva qui nella prima metà del 1800.

Esposti all'interno i prodotti di Artecalce e quelli di Green Italy. Alle pareti fotografie d'epoca raffiguranti la raccolta e la lavorazione della canapa.

Nell'area esterna alcune bancarelle di artigianato locale e poi il gelato artigianale alla canapa prodotto dalla gelateria Vanilla di Ivrea e il Panigaccio, una preparazione di farina acqua e sale, cotto in formelle di terracotta. Tutti i prodotti, chiaramente, a base canapa.

**Fabio Rava**



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 SETTEMBRE

Come già al precedente Consiglio, anche a questo non ho potuto partecipare, quindi riporto le informazioni desunte dalle delibere pubblicate sull'Albo Pretorio (scusandomi fin d'ora per eventuali errori o omissioni).

Dopo la consueta approvazione dei verbali della seduta precedente, si è deliberata la quinta variazione di bilancio, resasi necessaria per poter procedere con urgenza ad un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, finalizzato ad ottenere una pronuncia di annullamento delle deliberazioni dell'Assemblea del Consorzio Canavesano Ambiente di Ivrea alla ripartizione dei costi per la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani per l'esercizio 2017. Tale ricorso sarà affidato ad uno Studio Legale di fiducia al costo di € 3.700, Iva e contributi compresi; l'uscita viene compensata da maggiori entrate provenienti da trasferimenti statali già accertati.

Successivamente si è provveduto, in base a quanto previsto dal D. Lgs 175/2016, il nuovo Testo Unico in materia di società partecipate, ad una ricognizione delle partecipazioni detenute dal Comune, al fine di individuare, come già detto in occasione di altri Consigli, quelle che devono essere alienate perché le società in questione hanno per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità

istituzionali del Comune medesimo. Ozegna deteneva due partecipazioni, rispettivamente con Smat e con l'ex RivaBanca. Stabilito che la prima Società fornisce un servizio di interesse generale e quindi il Comune può conservare legittimamente la partecipazione ad essa, per la seconda già il 30 marzo 2016 si era provveduto a mettere in vendita le otto quote azionarie possedute; non essendosi manifestato alcun interesse all'acquisto di dette quote, si era richiesto allora il recesso del Comune di Ozegna dalla partecipazione diretta in RivaBanca, recesso che è stato approvato in data 19 luglio 2017, dopo la nota fusione dell'Istituto di credito con la Banca d'Alba. Ozegna si è quindi uniformata alle disposizioni di legge di cui sopra.

Nel mese di aprile 2017 si era determinato consensualmente lo scioglimento anticipato della segreteria comunale convenzionata tra i Comuni di Agliè, Ciconio, Cuceglio, Ozegna e Vialfrè, in quanto il Segretario Comunale titolare della convenzione andava in pensione; durante il Consiglio viene approvata la bozza di convenzione per la costituzione di un nuovo servizio di Segreteria convenzionata fra i Comuni di Ozegna, Ciconio, Montalenghe, Vische, Orio Canavese e Vialfrè, in base alla quale il Segretario comunale presterà servizio ad Ozegna per non meno di nove ore settimanali.

Nell'ordine del giorno è presente

anche l'esame e approvazione di una sesta variazione di bilancio, in base alla quale maggiori entrate pervenute al Comune vengono applicate per l'acquisto di aggiornamenti informatici e nel capitolo relativo alle spese per il personale.

L'Amministrazione Comunale si allinea poi ad altri paesi canavesani, facendo sentire la sua voce in merito alla questione del Sacro Monte di Belmonte, che, com'è noto, i Francescani, causa carenza di religiosi, hanno intenzione di abbandonare, con conseguente chiusura del Convento e del Santuario. Questo abbandono potrebbe determinare la cancellazione di Belmonte dalla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, con ripercussioni anche sugli altri Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, in quanto tutti iscritti con una candidatura comune. Per tale ragione il Comune di Ozegna ritiene indispensabile e doveroso sollecitare i soggetti competenti, in primis la Regione Piemonte, ad intervenire per la salvaguardia e valorizzazione del Sacro Monte di Belmonte, che costituisce un patrimonio religioso, culturale storico e architettonico non indifferente. Infine il Consiglio Comunale approva l'adesione di Ozegna all'Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani (ANPCI) che ha lo scopo di dare maggior visibilità e tutela ai Comuni fra i 5.000 e i 15.000 abitanti, pagando la quota associativa di 123 euro.

**Emanuela Chiono**

## AMICI DI BELMONTE

Venerdì 8 settembre nella sala consiliare del Municipio di Prascorsano 54 soci fondatori hanno sottoscritto l'atto costitutivo della "Associazione Amici di Belmonte" che, come recita l'art. 2 dello Statuto, "ha per scopo di contribuire alla conservazione e alla valorizzazione del Santuario di Belmonte e di altri monumenti e siti in qualunque modo connessi ad esso nel territorio della Riserva Speciale del Sacro Monte di Belmonte".

Allo stato attuale non si ha ancora una precisa risposta da parte della Arcidiocesi di Torino in merito alla presenza continua e costante di

religiosi affinché Belmonte, riconosciuto come "Sito UNESCO" rimanga un punto di riferimento religioso, culturale, paesaggistico non solo per il Canavese ma per tutti coloro che desiderano recarsi nei "Sacri Monti" del Piemonte, inserendo nella visita altri luoghi di alto valore religioso ed artistico come, ad esempio, la chiesa di S. Giorgio di Valperga e il Santuario della Madonna del Bosco di Ozegna.

Purtroppo se questa condizione di presenza continua e costante di religiosi non venisse soddisfatta la Regione Piemonte non sarebbe intenzionata a soddisfare economi-

camente le richieste della proprietaria contessa Valperga di Masino. E' quindi auspicabile che un grandissimo numero di canavesani affezionati frequentatori di Belmonte aderiscano alla Associazione Amici di Belmonte per dimostrare tangibilmente l'importanza di tenere in vita il Santuario, sottoscrivendo le quote di iscrizione previste di 5 € per Socio Ordinario, 25 € per Socio Sostenitore e 100 € per Socio Benemerito.

**Giancarlo Tarella**  
**Dettagli per l'adesione**  
**all'Associazione Amici di Belmonte a**  
**pag. 9**

## BELLA MUSICA E MOLTO PUBBLICO PER IL CONCERTO IN MEMORIA DI DON CORIASSO

Nel numero uscito all'inizio di settembre, vi era un articolo di presentazione del concerto in memoria del 150° anniversario di insediamento, nella parrocchia di Ozegna, di don Lorenzo Coriasso. L'articolo si chiudeva sperando in una buona adesione all'iniziativa da parte degli ozegnesi. Ebbene la speranza si è mutata in una certezza perché l'evento ha avuto un esito assolutamente positivo.

Infatti la partecipazione di pubblico è stata molto buona e non solo da parte dei cittadini di Ozegna ma anche da persone provenienti da altri paesi, attirati dalla possibilità di ascoltare della buona musica eseguita da una formazione prestigiosa qual è l'Orchestra Sinfonica Giovanile di Ivrea, per l'occasione non nella formazione al completo ma con un gruppo di dieci archi (cinque violini, due viole, due violoncelli e un contrabbasso).

La soddisfazione per le numerose presenze era accentuata dal fatto che molti avessero scelto la proposta ozegnese quando, nella stessa serata, nei paesi del circondario erano programmate altre manifestazioni sia di carattere musicale (esibizione di cori alpini provenienti dal Veneto, ad Agliè; rassegna di cori classici nella chiesa di San Francesco a Rivarolo) che di altro genere (festa patronale a Lusiglié e "street food" sempre a Rivarolo). Anche numerosi esponenti del Consiglio comunale hanno accolto l'invito ed erano presenti alla serata.

Il vescovo, monsignor Cerrato, non ha voluto mancare all'appuntamento, tenendo conto della motivazione di base, anche se aveva avuto una giornata piena, iniziata



Foto F. Rava

già al mattino con l'ordinazione del nuovo sacerdote don Mario Viano e proseguita con altri impegni nel pomeriggio.

Dopo che il vescovo stesso ha voluto fare memoria, in breve, della figura di don Coriasso e si è ricordato, da parte degli organizzatori, quanto l'allora pievano aveva fatto per la comunità, è iniziato il concerto diretto dal maestro Gianni Monte che ha anche, via via, presentato brevemente le caratteristiche dei brani e dei rispettivi autori (peccato che un banale guasto al microfono portatile abbia, nella seconda parte della serata, impedito che questi interventi venissero uditi in modo chiaro da chi occupava i posti verso il fondo della Chiesa).

Fortunatamente non c'era bisogno di amplificazione del suono degli strumenti e la musica ha potuto essere ascoltata e goduta da tutti.

Programma ricco di brani di autori importanti (Boccherini, Mozart, Bach, Pachelbel, Britten e, come bis finale, Beethoven nell'insolita veste di autore di un minuetto) che hanno rappresentato un breve compendio dell'evoluzione del gusto musicale dalla fine del 1600 fino agli inizi del 1900; programma che è stato apprezzatissimo dal pubblico che ha tributato, alla fine di ogni esecuzione, applausi lunghi e calorosi tanto che, più di una volta, il maestro Monte, felicemente stupito, si è sentito in dovere di far alzare le musiciste (termine al femminile d'obbligo visto che erano tutte donne) in segno di ringraziamento.

Dimostrazione ulteriore che anche nei piccoli centri si può fare cultura e che questa, fortunatamente, non viene percepita come fatto elitario ma può coinvolgere molte persone.

**Enzo Morozzo**

## SAOMS SOGGIORNO MARINO AUTUNNALE

Partito in sordina questo soggiorno marino autunnale è stata un po' una scommessa, visto che le vacanze estive erano da poco terminate. Siamo tornati in quel di Loano, allo Hotel Villa Beatrice. Che dire di Villa Beatrice è stato detto di tutto e di più, come sempre cortesia gentilezza

pulizia, competenza non mancano mai. Eravamo solamente in sette ma, come si suol dire, pochi ma buoni, tutti affiatati, laut pranzi, e lunghe passeggiate, aiutati anche dal fatto che il tempo è stato quasi sempre soleggiato, con temperature al di sopra della norma, ci siamo

veramente rilassati, grazie anche alla grotta del sale, poltrona massaggiante, tanto relax, tutti molto contenti al punto che abbiamo già prenotato il soggiorno marino invernale, daremo in seguito tutti i dettagli del caso.

**Mario Berardo**



## SAN BESSO, SECONDO TRADIZIONE

Terza festa che chiude il ciclo delle ricorrenze religiose ozegnesi a settembre, la festa di San Besso si è svolta, secondo modalità ormai diventate consuetudine.

Alcune di queste modalità hanno una storia vecchia di secoli, come il fatto di celebrare la messa dopo aver raggiunto processionalmente la chiesa dedicata al Santo, ora chiesa campestre ma un tempo ben inserita nel centro abitato visto che il paese proprio in quella zona sorgeva. Non sappiamo se tale pratica sia stata messa in atto già dai primi anni in cui il Ricetto era stato trasformato in villaggio vero e proprio dotato di una sua chiesa; non sono stati trovati documenti che lo testimonino anche se si sa che la chiesa era frequentata in alcuni periodi dell'anno. Tutto fa supporre di sì e in questo caso si può parlare tranquillamente non solo di consuetudine ma di tradizione visto che si fa riferimento ad una pratica messa in atto da quasi ottocento anni. Più recenti sono le varianti o le aggiunte che si sono fatte alla celebrazione della festa di San Besso. Negli anni '70, don Salvarani aveva pensato di avvicinare la festa del compatrono San Besso a quella del patrono principale, cioè Maria Nascente, nel mese di settembre. L'elemento che aveva spinto a prendere tale decisione era non solo di carattere religioso ma anche (o soprattutto) pratico. I Santi Martiri della Diocesi di Ivrea (che includono anche San Besso) vengono ricordati nell'ultima domenica di novembre. Prima dello spostamento non era raro che si andasse in processione con condizioni meteorologiche negative (non si parlava ancora di

riscaldamento globale e il clima con i suoi fenomeni atmosferici aveva una scansione regolare): nebbia, prime gelate, talvolta anche la neve. Assistere poi alla messa in una chiesa che era un'autentica ghiacciaia diventava una vera penitenza, visto che poi si doveva tornare in paese sempre in processione. Tutto questo aveva portato ad una sospensione e alla celebrazione della ricorrenza nella Chiesa Parrocchiale, negli ultimi anni di presenza del pievano don Bacchio quando ormai le sue condizioni di salute non erano più tanto buone.

Sempre don Salvarani aveva introdotto la presenza dei priori che devono curare la parte pratica della festa (pulizia della chiesa, addobbo, e, dopo qualche anno, anche rinfresco a quanti hanno partecipato alla festa, al termine della messa). Ultima variante, in atto esattamente da dieci anni, quella che siano i coscritti che compiono sessant'anni nell'anno in corso ad essere i priori della festa.

Tutti questi elementi si sono puntualmente trovati nella celebrazione anche quest'anno:



Foto F. Rava

processione, messa, rinfresco, come priori i nati nel 1957; elemento non secondario, buona partecipazione di popolazione anche non di Ozegna ma legata alla venerazione di San Besso.

La celebrazione della messa vespertina del mercoledì ha chiuso ufficialmente il ciclo delle feste settembrine ozegnesi.

Enzo Morozzo

## ASSOCIAZIONE AMICI DI BELMONTE

*“ha per scopo di contribuire alla conservazione e alla valorizzazione del Santuario di Belmonte e di altri monumenti e siti in qualunque modo connessi ad esso nel territorio della Riserva Speciale del Sacro Monte di Belmonte”*

ART. 2 comma 1 dello STATUTO

### ISCRIZIONI

All'Associazione Amici di Belmonte  
Sede legale: Via Matteotti, 19 - 10087 Valperga  
C.F. 92522210019

### QUOTE

ORDINARIO	SOSTENITORE	BENEMERITO
5 €	25 €	100 €

Informazioni presso  
GIANCARLO TARELLA cell. 3471583564

## CAMBIAMENTI IN PARROCCHIA

Coloro che sono abbonati al settimanale diocesano "Il Risveglio popolare", leggendo il numero del 14 settembre hanno scoperto una grande e imminente novità: un cambio di sacerdoti per la nostra parrocchia.

Così scriveva testualmente il periodico della Diocesi: Il Vescovo di Ivrea monsignor Edoardo Cerrato ha proceduto alle seguenti nomine: (...)

Il Rev. Canonico Luca Meinardi, arciprete di San Giorgio Canavese, e il Rev. Canonico Marco Marchiando, Prevosto di San Giusto Canavese, Amministratore parrocchiale di Bairo e di Argentera, entrambi Delegati

vescovili per la parrocchia di Agliè, sono nominati Delegati vescovili per la parrocchia di Ozegna, con decorrenza dal 1° novembre prossimo.

Il Rev. don Mario Viano è nominato Vicario parrocchiale delle parrocchie di San Giorgio, San Giusto, Agliè con decorrenza dal 10 ottobre; e di Ozegna con decorrenza dal 1° novembre

Che cosa significa concretamente questo per Ozegna?

Dal 1° novembre don Luciano lascerà la nostra parrocchia per dedicarsi solo più a Ciconio e Lusigliè. Al suo posto subentrerà un team di tre sacerdoti, che si occuperanno di

gestire, con titoli diversi, le parrocchie di San Giusto, San Giorgio, Agliè, Bairo, Argentera e Ozegna, celebrando a turno le Messe. Mentre prima era necessario rapportarsi esclusivamente con don Luciano, ora si tratterà di interagire con tutti e tre. Inoltre, immagino, le necessità di armonizzare le esigenze di tante parrocchie renderà gli orari delle celebrazioni più definiti (quindi toccherà a chi organizza le feste adeguarsi ad essi). Per il momento, però, osservando quelli proposti per l'inizio di novembre, direi che sono ottimali, come si vede dal seguente prospetto.

Martedì 31 ottobre - Vigilia di Ognissanti	Messa prefestiva ore 17
Mercoledì 1° novembre - Festa di tutti i Santi	Messa (con successiva processione al cimitero) ore 11
Giovedì 2 novembre - Commemorazione dei defunti	Messa serale ore 18
Sabato 4 novembre - Festa sociale Fidas	Messa prefestiva ore 17
Domenica 5 novembre - Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze armate	Messa ore 10

In attesa di altri aggiornamenti, non posso che concludere ringraziando Mons. Vescovo, che, volendo alleggerire don Luciano da troppi impegni gravosi, ha trovato

comunque il modo di affidarci ad altri sacerdoti, salutare con grande riconoscenza don Luciano, che ha avuto la responsabilità della parrocchia di Ozegna per tutti questi

anni, infine dare un caloroso benvenuto a don Luca, don Marco e don Mario, augurando loro un fecondo ministero fra noi.

**Emanuela Chiono**

## IL CASTELLO DI OZEGNA SULLA ENCICLOPEDIA ON LINE WIKIPEDIA

Da inizio ottobre l'enciclopedia on line WIKIPEDIA si arricchisce di una nuova voce su Ozegna, oltre a quella generale del paese.

Si tratta del Castello medioevale inserito su internet da Luciano Caruso.

Il sito si compone a sua volta di tre

capitoli: la storia, il Castello oggi e la fase costruttiva del Castello, il tutto corredato da fotografie.

**Roberto Flogisto**

## RESTAURO ORGANO E CONCERTO DELL'11 NOVEMBRE

Ecco il secondo elenco delle offerte per il restauro dell'organo a canne della chiesa parrocchiale:

Furno Vilma	10 €
Bianco Guido e Giuseppina	20 €
Furno Elio e Caterina	50 €
Musso Mario e Luisella	50 €
Facco Elda ved. Massetti	25 €
In memoria di Sapia Benito la famiglia	150 €
N.N.	20 €
Eraldo e Maria Teresa Leonatti	25 €

Quindi al 14 ottobre 2017 la somma raccolta (primo e secondo elenco offerenti) ammonta ad un totale di 1.010 €.

Per quanto riguarda il concerto "post

restauro" resta confermato l'11 novembre 2017.

Vi è stato un cambiamento in corso d'opera perché il trombettista Ercole Ceretta ha dovuto dare forfait per improrogabili impegni di lavoro. Al suo posto, insieme con il nostro organista Paolo Ariagno e la flautista Valentina Vicario, si esibirà Matteo Voulaz, originario di Ivrea, che, dopo essersi avvicinato alla tromba come musicista della Banda di Andrate, si è perfezionato proprio con il maestro Ceretta, diplomandosi successivamente presso l'Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta. Attualmente riesce a conciliare la

sua attività musicale (Filarmonica di Ivrea, gruppo di ottoni Bb Brass Ensemble) con il lavoro di tecnico radiologo.

Il programma della serata si prevede vario e interessante in quanto, accanto a brani di autori classici come Vivaldi, Bach, Couperin, Haendel..., gli spettatori potranno gustare in prima assoluta "Mariae Nascenti", una composizione originale di Paolo, che viene alla luce proprio per questa occasione ed è dedicata, come si comprende dal nome, proprio alla patrona del nostro paese.

**Emanuela Chiono**

## OZEGNA PER TELETHON

Come tutti avete potuto vedere, il risultato per la raccolta fondi pro Telethon durante i festeggiamenti del Santo patrono è stato grande, abbiamo raccolto e inviato 1.000,00 euro, un ottimo risultato, grazie anche al fatto della nuova locazione, molto più visibile della chiesa della S.S. Trinità, e di questo ringrazio il Signor Claudio Nepote Fus per avermi concesso in uso gratuito il suo locale sito in piazza fronte Chiesa. Grazie anche al nostro Comune per la collaborazione, ringrazio inoltre infinitamente la signora Claudia Antonietti per la disponibilità, è sempre presente e pronta a darmi un grande aiuto viste le mie precarie condizioni di salute e un grazie di vero cuore da parte mia e della Fondazione Telethon a tutti quelli che con le loro donazioni ci hanno permesso di raggiungere questo risultato.

**Mario Berardo**



Foto F. Rava

## “LA MELISSA” PIZZERIA DA ASPORTO

Nel termine comune della parola, la Melissa è una piantina erbacea che viene soprattutto usata per preparare tisane dall'effetto rilassante in caso di ansia e preoccupazioni.

Ma, come poi ho scoperto, può essere anche il nome originale e curioso di una Pizzeria da asporto che, da oltre un anno, è stata aperta nel nostro paese e della quale non ci eravamo ancora occupati.

Da una serie di circostanze, mentre ero in attesa di portare a casa le pizze che stavano cuocendo nel forno, ne è nata una conversazione con Denise, la proprietaria, e, avendo lei piacere di un nostro interessamento sulle pagine del giornale, ci siamo accordate per un breve colloquio nel quale ha soddisfatto le mie curiosità. Devo dire che Denise è una ragazza molto loquace e spontanea, con la

quale si stabilisce immediatamente una certa empatia, per cui, dopo la prima domanda non è stato necessario farne altre perché è stata lei a parlare a ruota libera.

Partendo proprio dal nome dato alla Pizzeria, mi ha raccontato che è così che si chiama la sorellina minore, da lei fortemente voluta dopo che in famiglia erano nati due figli maschi. Sentendosi in minoranza, quando i suoi genitori hanno dato l'annuncio di un'altra nascita, dentro di sé ha sperato in una femmina. Puntualmente accontentata, alla nascita di Melissa, (che ormai ha 8 anni) e dal momento che i genitori gestiscono un'altra Pizzeria simile a Foglizzo, ha pensato che se, in domani avesse anche lei seguito le orme dei genitori con l'apertura di un locale tutto suo, l'avrebbe

chiamata così.

Il suo sogno è diventato poi realtà innanzi tutto con Vincenzo, che è il suo compagno ed anche un ottimo pizzaiolo e poi trovando il posto adatto proprio qui. Così, dal 25 Aprile 2016, anche ad Ozegna, chi avesse voglia di cenare nell'intimità della sua casa con un'ottima pizza, può sempre **prenotarla al 3703402748** e, dal momento che volendo si può usufruire anche di una consegna a domicilio in un battibaleno sentirete suonare il campanello.

A proposito, “La Melissa” intesa come pizza, può anche essere un ottimo calmante per la fame ed un distensivo dopo una giornata particolarmente stressante.

**Fernanda Cortassa**

## DA VENTICINQUE ANNI E' IN FUNZIONE LA TANGENZIALE OVEST

A seguito della soppressione, nel 1985, della tratta ferroviaria canavesana Rivarolo-Ozegna-Castellamonte si è deciso, anche per alleggerire il traffico all'interno del paese e per dotare la zona di

un'arteria più in linea con i tempi, di programmare, e poi costruire, una circonvallazione (sfruttando in parte il tracciato della vecchia ferrovia) ad ovest di Ozegna.

I lavori si protrassero per molto

tempo e nel 1992, a distanza di circa vent'anni dalla costruzione di quella est, si è aperta al traffico la tangenziale ovest del paese.

**Roberto Flogisto**

## LABORATORIO DI LETTURA E SCRITTURA: ECCO GLI ULTIMI LAVORI...

Concludiamo, in questo numero, la presentazione dei testi elaborati dagli alunni della scuola primaria, durante il laboratorio di lettura e scrittura creativa svolto durante lo scorso anno scolastico. Le composizioni che si vuole proporre all'attenzione dei lettori sono quelle eseguite dagli alunni più grandi, cioè quelli che frequentavano le classi quarta e quinta (e questi ultimi, ormai passati alla scuola media).

Se nella composizione della classe quarta, sentimenti ed emozioni sono ancora espressi in una struttura linguistica dove la rima viene considerata importante per dare un ritmo, in quelle composte dai ragazzini della ex classe quinta, a differenza di quanto avevano fatto i loro compagni più piccoli, non ci si è più concentrati solamente sulle rime o sulle assonanze ma si sono espressi i pensieri e le emozioni, in immagini fantasiose e delicate che si possono già quasi considerare vere e proprie piccole composizioni poetiche, certamente semplici, ma che fanno intravedere una immaginazione e una creatività che

si stanno sviluppando. E visto che la proposta li aveva interessati e coinvolti, non si erano fermati a crearne una ma addirittura tre.

### Tramonto d'autunno

*I tronchi sono bianchi  
e sembrano vecchi stanchi.  
Le foglie sono gialle,  
sembrano ali di farfalle.  
Riflette l'acqua cristallina,  
gli steli dell'erba verdolina,  
alla luce splendente  
del sole discendente.*

(Gli alunni della ex classe quarta)

### Un vestito di farfalle

*Le farfalle di mille colori  
lievi volano sulla ragazza  
che, tranquilla, tutte le accoglie  
mentre girano attorno al suo capo.  
Piano piano ne arrivano altre  
e s'appoggiano sopra il suo corpo.  
Come un fascio di luce le attira  
convogliandole verso di lei.  
Ha l'aspetto di un mazzo di fiori  
che a lungo nel tempo vivrà.*

### La danza dell'albero

*Solitario sta un albero*

*sulla collina coperta di neve.  
Nella notte luminosa,  
la luna bussava contro  
i suoi rami ricurvi  
che sembrano chiudersi,  
quasi a proteggerlo  
dal freddo notturno.  
Sembra che l'albero balli  
abbracciato alla luna  
e intanto ascolti il suono  
dolce del vento.*

### Sogno ad occhi aperti

*Sto studiando Geografia,  
guardo una fotografia  
e la mente vola via ...  
Scivola la cascata  
nel laghetto cristallino  
circondato da piante verdi.  
È bello il luogo,  
pieno di animali  
e di suoni e di voci.  
Volano i pappagalli  
sopra la cascata...  
Se fossi veramente lì,  
nuoterei tranquillo,  
senza pensare a niente...*

(Alunni della ex classe quinta)

Rubrica curata da Enzo Morozzo

## SCADENZE FISCALI DEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2017

### 10 novembre

- Termine per presentare per via telematica 730-2017

### 16 novembre

- Versamento IVA del terzo trimestre 2017
- Versamento F 24
- Versamento contributi INPS artigiani e commercianti 3 rata
- Ultima rata imposte e contributi per titolari partite IVA, derivante dalla dichiarazione dei redditi 2017

### 30 novembre

- Versamento secondo acconto IRPEF, IRAP, IRES 2017
- Versamento secondo acconto 2017 contributi INPS artigiani e commercianti IVS
- Versamento ultima rata importi e contributi per i non titolari di partita IVA derivante da dichiarazione dei redditi 2017
- Versamento secondo acconto 2017 cedolare secca
- Pagamento seconda rata per chiusura liti pendenti
- Pagamento terza rata della rottamazione delle cartelle

### 18 dicembre

- Versamento F24 ritenute, contributi e IVA
- Versamento saldo IMU e TASI 2017

### 27 dicembre

- Versamento acconto del 2017

## TEATRO NUOVO OZEGNA: SI RIPARTE DA PONT

La nuova commedia del gruppo teatrale ozegnese ha, finalmente, debuttato.

Finalmente, è proprio il caso di usare questa parola perché ormai, all'interno del gruppo, si cominciava a dubitare che si potesse arrivare a presentarla al pubblico. Era come se si fosse creato una specie di incantesimo (un po' di superstizione nel mondo teatrale, anche se amatoriale, non guasta...) per cui c'era sempre qualche impedimento che impediva di arrivare alla conclusione.

E tante infatti ne sono successe da quando si era impostato il lavoro di preparazione! E già stato detto ma vogliamo ripeterlo. Nuove persone (non di Ozegna) erano entrate a far parte del gruppo e questo aveva creato, inizialmente, una situazione quasi di euforia: si può realizzare un nuovo spettacolo partendo da un testo divertente ma non facile da mettere in scena (sia per il numero di personaggi richiesti, sia per la complessità di realizzare praticamente scene richiedenti grande movimento e un tempismo preciso) qual è "La pulce nell'orecchio" di Feydeau ma riadattata e tradotta in piemontese tanto da diventare "La pùles ant l'oria" non più ambientata nella Parigi di fine '800 ma a Torino agli inizi del 1900.

Dopo una buona partenza sono cominciate le contrarietà: persone che per motivi di lavoro o per situazioni di famiglia hanno dato forfait, problemi di salute che hanno colpito familiari di componenti del gruppo che sono stati costretti a sospendere la preparazione, difficoltà a reperire sostituti e, quando questi si sono trovati, necessità di reimpostare il lavoro (magari dopo aver modificato la distribuzione delle parti) ripartendo quindi quasi dall'inizio. Tutto questo ha portato a rinunciare ad alcune uscite o a dover modificare quanto era stato in un primo tempo proposto (cosa piuttosto antipatica che crea comunque disappunto nel pubblico). In certi momenti l'idea di mollare tutto faceva capolino, poi fortunatamente, si superava tenendo conto del lavoro che comunque si era fatto (e, un pò più prosaicamente, delle spese che si erano sostenute per la realizzazione dei costumi visto che dovevano e devono essere riferiti alla moda del 1911).

L'occasione per sbloccare tutto è arrivata indirettamente dal gruppo dei Donatori di Sangue Fidas di Pont Canavese che celebrava quest'anno il 50° anniversario di fondazione. Per tale occasione, il direttivo aveva predisposto un programma che prevedeva, oltre alla parte ufficiale riservata alla domenica, una

introduzione più leggera legata ad una serata teatrale. Contattati a fine primavera, i componenti del gruppo teatrale avevano accettato l'invito. A questo punto, con un programma fatto non si poteva tornare indietro, a meno di voler causare problemi agli organizzatori pontesi e rimediare una pessima figura e perdere di credibilità.

E così, all'inizio di settembre (precisamente venerdì 8) il debutto è avvenuto nel Teatro dell'oratorio di Pont.

"O la va o la spacca" ci si è detti. Ebbene è andata ed è andata anche molto bene. Il pubblico ha apprezzato ed è entrato nello spirito e nel meccanismo della commedia, che non si basa tanto sulle battute ma sulle situazioni, dimostrandolo ridendo non tanto per quello che in quel momento succedeva in palcoscenico ma quasi pregustando le conseguenze che l'azione stessa avrebbe provocato nel proseguimento dell'azione.

Il primo passo è stato fatto, si spera di farne tanti altri. Dopotutto la precedente commedia aveva debuttato in un centro della Valle dell'Orco e poi era stata replicata in lungo e in largo; anche questa ha preso il via in una cittadina della valle dell'Orco... chissà che non sia un buon segno di augurio!

Enzo Morozzo

## ALCUNI INCIDENTI NEI PRIMI GIORNI DI OTTOBRE NELLE ARTERIE CHE PORTANO A OZEGNA

Oltre agli incidenti presso la Curva del Bogo, le strade che collegano Ozegna a Rivarolo e a Castellamonte sono state teatro ultimamente di alcuni incidenti stradali.

Uno in particolare è accaduto nella Ozegna-Castellamonte, prima dello

svincolo per la pedemontana, all'altezza dell'area di servizio di Sant'Antonio e ha visto coinvolti una moto Yamaha e una Fiat 500.

A proposito dello svicolo della pedemontana, ormai da anni prima la Provincia di Torino e poi la Città

Metropolitana di Torino si sono impegnate, fino ad ora senza risultati, alla sistemazione di una rotonda o di qualche altro accorgimento per rendere più sicura la circolazione.

Roberto Flogisto

## MANIFESTAZIONI OZEGNESI NEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE

- **Sabato 18 novembre:** Bagna Caoda del Gruppo Alpini
- **Sabato 25 e domenica 26 novembre:** S. Cecilia (Banda Musicale e Majorettes)
- **Venerdì 1 e domenica 3 dicembre:** S. Barbara (Società Operaia e AIB)
- **Domenica 17 dicembre:** Auguri del Gruppo Anziani

### DALLA BANDA

Dopo la pausa estiva due erano gli appuntamenti che coinvolgevano il Corpo Musicale nel mese di settembre, il primo che lo vedeva protagonista, il secondo che lo vedeva in veste di organizzatore. Ovviamente il primo appuntamento è coinciso con i festeggiamenti per la Festa Patronale ed era diviso in tre parti: le due processioni domenicali per la Natività di Maria Santissima e per la solennità di San Besso Martire ed il Concerto del sabato sera della festa.

Come tradizione vuole il Concerto era previsto all'aperto nel cortile del Palazzo Comunale, preceduto da una sfilata per le vie del concentrico accompagnati dalle Majorettes, ma questa serata è coincisa con uno dei rarissimi giorni di pioggia del periodo estivo ed ha costretto la Banda a spostare il Concerto all'interno dei locali del Palazzetto, che per fortuna erano liberi da impegni e ci hanno così evitato l'annullamento dello stesso: non potendo sfilare, anche le Majorettes si sono esibite al Palazzetto, accompagnando i primi brani suonati dalla Banda.

Nonostante l'inconveniente atmosferico il Concerto è stato seguito da un pubblico numeroso e attento e silenzioso come non succedeva da tempo.

Il secondo evento ha visto il corpo musicale organizzare il Concerto della Banda Musicale di Coassolo San Pietro, diretto dalla maestra Elisa Bellezza: l'evento era inserito nella rassegna Festivalbande patrocinato dall'ANBIMA, l'associazione di categoria delle bande musicali cui anche la nostra Banda è iscritta: l'esibizione è stata di buon livello musicale ed è stata apprezzata da tutto il pubblico intervenuto. Purtroppo però proprio il giorno del Concerto della Festa Patronale è venuta a mancare Luciana Galasso Poletto, che per molti anni è stata una colonna del nostro gruppo. Luciana oltre ad essere la mamma di Morena, che per molti anni ha militato nel gruppo delle Majorettes, ricoprendo per diverso tempo anche il ruolo di capitana, era anche madrina della bandiera delle Majorettes ed è stata per moltissimo tempo il loro punto di riferimento,

ricoprendo il ruolo di referente in seno al Consiglio Direttivo del Corpo musicale "SUCCA Renzo" di cui ha fatto parte ininterrottamente per oltre trent'anni.

Tra i vari ruoli che ha ricoperto, è stata la storica Vice Presidente del nostro sodalizio, operando in perfetta sintonia con il presidente Adriano Vezzetti prima e con il presidente Giovanni Allera poi, fino quando la sua salute glielo ha premesso. Sempre presente ai concerti, alle sfilate delle Majorettes ed a tutte le iniziative che il corpo musicale ha proposto negli ultimi trent'anni, colonna del banco di beneficenza (non solo quando era gestito dalla Banda), era coinvolta anche in molte altre attività del paese a cominciare dal Carnevale ed in molte altre ancora.

A lei è stato dedicato dal presidente Rossano Nastro, dal maestro Aldo Caramellino e da tutti i musicisti e le Majorettes il bis che abbiamo eseguito in chiusura del Concerto della Festa Patronale.



Foto F. Rava

## PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2017

	ENTRATE	USCITE
Interessi Libretto postale	0,17	
Collette, bussole e candele da Chiesa Parrocchiale	7.415,50	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	1.580,00	
Offerte, collette, bussole e candele dal SANTUARIO	5.101,50	
Opere Assistenziali (Quaresima per Caritas, beneficenza)	0,00	
Assicurazioni		3.094,58
TARI		131,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa Parrocchiale e S.S.Trinità		60,00
MANUTENZIONE ordinaria, Casa Parrocchiale		110,00
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario		0,00
ENEL Chiesa Parrocchiale		928,44
ENEL S.S.Trinità		322,99
ENEL Santuario		290,44
ENEL Casa Parrocchiale		216,02
ENI Chiesa Parrocchiale		2.749,53
ENI Casa Parrocchiale		965,19
ENI Cappella Invernale		142,25
ENI S.S.Trinità		389,72
SMAT - ACQUA		30,62
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		450,00
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		781,49
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '10)		0,00
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità - Caritas per Quaresima, Ucraina, Terremotati		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Chiesa - Martelletti Campane		2.875,40
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Casa Parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Santuario - Tetti - Impianto Audio		0,00
COSTI CONTO CORRENTE		34,20
<b>TOTALI</b>	<b>14.097,17</b>	<b>13.571,87</b>
DIFFERENZA		525,30

### OFFERTE CHIESA 2017

	Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	2.805,00
Gennaio	N.N. per casa parrocchiale GENNAIO e FEBBRAIO	100,00
Febbraio	Complesso strumentale per uso Trinità	100,00
Marzo	in mem di DELLA MORTE Giambattista, la famiglia	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, BARTOLI Giulia	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, OBERTO Nicola e Samuel	30,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, SPEZZANO Matteo	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, TALLARICO Elisa	10,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, ROSSI Leonardo	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, STEFANO	10,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, ARDUINO Sabrina	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, BARTOLI Michele e Sofia	30,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, WILSHIRE Nicole e Elisa	20,00
Marzo	N.N. offerte in occasione della S.Cresima	40,00
Marzo	i Priori di S.Isidoro, Monica, Andrea e Mauro per la Chiesa	100,00
Aprile	N.N. per la Chiesa	100,00
Aprile	in mem. di ENRICO Teresa, i famigliari	50,00
Aprile	in mem. di ENRICO Teresina, i coscritti 1934	35,00
Aprile	fam. BERTOTTI Achille per la Chiesa	100,00
Maggio	in occasione 1° Comunione, Ilaria	20,00
Maggio	in occasione 1° Comunione, Daniel	20,00

continua a pag. 16

## segue da pag. 15 - OFFERTE CHIESA 2017

Maggio	in occasione 1° Comunione, Camilla	30,00
Maggio	in occasione 1° Comunione, Simone	50,00
Maggio	in memoria della figlia Maria, Monaco Elena	10,00
Maggio	per medaglie ricordo di Periodici S.Paolo per 100° FATIMA	30,00
Maggio	in memoria VEZZETTI Antonio	20,00
Maggio	in memoria CERETTO Besso, il figlio Osvaldo	20,00
Giugno	in suffragio di DIGHERA Maria, la figlia	100,00
Luglio	in mem. MACAGNO Margherita	25,00
Settembre	in mem. SAPIA Benito Rosario, la famiglia per la chiesa Parrocchiale	100,00
Settembre	N.N. per S.Besso	50,00
Settembre	N.N. per SISTEMA ANTIVOLATILI	10,00
Settembre	Gino e Laura AIMONETTO, per SISTEMA ANTIVOLATILI	20,00
Settembre	Marilena MERLO, per SISTEMA ANTIVOLATILI	50,00
Settembre	in mem. di DI PAOLO Salvatorina Maria, fam. DI SANZO Mario	20,00
Settembre	fam. FALSONE per SISTEMA ANTIVOLATILI	10,00
Settembre	N.N. per SISTEMA ANTIVOLATILI	50,00
Ottobre	in mem. di Sapia Benito per Sist. Antivolatili; Emiliana Olivetto Baudino, Marilena Merlo, Marilena Mogli	30,00
Ottobre	N.N. per SISTEMA ANTIVOLATILI	40,00
Ottobre	battesimo di BERTINETTO Cecilia, i nonni materni	50,00
	<b>TOTALE OFFERTE PER CHIESA</b>	<b>1.580,00</b>
	<b>TOTALE CHIESA PARROCCHIALE</b>	<b>8.995,50</b>

## OFFERTE SANTUARIO 2017

Collette, candele e bussole Santuario		0,00
Marzo	in mem. di CHIANTARETTO Gianpiero occ. 10° anniversario, la fam. per Santuario	100,00
Maggio	i Cresimandi di Bosconero al Santuario	50,00
Giugno	in mem. Mons. Giuseppe DE AMDREA, le cugine Angela, Giuseppina e Marilena per il SANTUARIO	150,00
Luglio	in mem. SAPIA Benito, i coscritti 1940 per il SANTUARIO, ARBORE Giuseppina, BERTOGLIO Giovanna, BELPERIO Maria, VEZZETTI Franca, ARIAGNO Domenico, BARTOLI Roberto, DAVELLI Fabrizio, FALVO Raffaele, IMPERA Giuseppe, OBERTO Antonio, TORTORELLA Oreste, VAGINA Giuseppe, VITTONI Ezio.	130,00
Agosto	MUSSO Mario e Luisella, per il SANTUARIO	50,00
Agosto	fam. CASUCCI per il SANTUARIO	20,00
Agosto	Collette, bussole e candele alla Festa ASSUNTA	1.050,00
Agosto	offerte alla Pesca Banco Beneficenza per festa ASSUNTA	673,00
Agosto	offerte per OGGETTI RELIGIOSI ASSUNTA	276,00
Settembre	in mem. SAPIA Benito Rosario, la famiglia per il SANTUARIO	100,00
	<b>TOTALE OFFERTE</b>	<b>2.599,00</b>
	<b>TOTALE SANTUARIO</b>	<b>5.101,50</b>

## UN REFERENDUM PER L'AUTONOMIA DEL PIEMONTE?

Forse a seguito dell'annuncio del referendum del 22 ottobre scorso per l'autonomia della Lombardia e del Veneto, il 27 settembre 2017 a Torino è stato firmato l'atto che

sancisce la nascita del comitato promotore per il referendum dell'autonomia del Piemonte. Hanno aderito alcuni amministratori locali e politici piemontesi tra cui il

sindaco di Ingria Igor De Santis già residente a Ozegna.

**Roberto Flogisto**



## SAN ROCCO

Giustamente orgogliosi di appartenere al Rione San Rocco, che viene contraddistinto dalla chiesetta a Lui dedicata, la prima domenica di settembre, come ormai da tradizione, dapprima organizzata dai residenti, poi inserita nel calendario delle feste settembrine del paese, viene organizzata in Suo onore una festa innanzitutto religiosa, con la celebrazione della S. Messa, al termine della quale i Priori di turno offrono a tutti i partecipanti un luculliano rinfresco.

In precedenza, il sabato sera, in un capannone appositamente montato dall'A.I.B. vi si svolge una cena, che in origine era un ritrovo fra amici dello stesso Rione, i quali portavano ognuno qualcosa di mangereccio, per il gusto di ritrovarsi in un'allegra serata, ma poi con il passare del tempo questo ritrovo, si è di molto ampliato coinvolgendo anche gente di altri paesi, raggiungendo comunque il ragguardevole numero di oltre un centinaio di commensali e la preparazione dello stesso è passato in mano a cuochi professionisti, che del Catering ne hanno fatto il loro mestiere.

Per assicurare la continuità di questa bella tradizione, ogni anno i Priori in carica, eleggono i loro successori, che fortunatamente da quello che mi risulta, vengono trovati abbastanza facilmente, essendoci comunque una partecipazione di coppie anche giovani e volenterose abbastanza consistente. Quindi da Egle Furno e Andrea Baldi, in carica nel 2016, si è passati per quest'anno a Domenica Milano e Pierfranco Gallo Lassere che oltre a

rispettare il copione per quello che riguarda lo svolgimento della stessa manifestazione, hanno introdotto qualche piccola novità riguardante più che tutto la cena del sabato. Innanzitutto il menù era piuttosto spagnolo-leggiano, con l'introduzione della Paella come piatto principale, anche se non mancavano antipasti soprattutto a base di pesce. Tuttavia, chi non gradiva la Paella, poteva gustarsi un buon piatto di pasta nostrana.

La seconda novità è stata rappresentata da uno spettacolo cabarettistico che l'eccellente Giancarlo Moia ha magistralmente interpretato permettendo di concludere la serata e accompagnando i partecipanti verso un sonno sereno e con il sorriso sulle labbra (che per me che soffro di insonnia non è cosa da poco).

Durante la cena, sono stati poi eletti i Priori in carica per il prossimo anno, ovvero Katia Rovetto e Marco Mautino ai quali vanno i nostri auguri.



Per quanto riguarda invece Domenica e Pierfranco, che hanno riportato impressioni molto positive su tutta la manifestazione, non possiamo che ringraziarli per aver dato continuità ad essa.

**Fernanda Cortassa**

## COLOMBI

Tutte le mattine si potevano vedere alcune brave donne che con scope, strofinacci e secchi d'acqua pulivano i gradini ed il sagrato della Chiesa Parrocchiale, lordati in modo inverosimile dal guano depositato dai colombi appollaiati di notte sulla cornice inferiore della facciata e sui capitelli delle colonne.

Interpellata la ditta C.E. di Alessandria che aveva già installato precedentemente il sistema anti-volatili ha

constato che del vecchio sistema non funzionava più niente, per cui è stata sostituita la centralina elettronica, i cavi e le staffette di supporto. Inoltre l'impianto è stato esteso ai capitelli, compresi le decorazioni floreali che hanno richiesto particolare attenzione dovuta alla fragilità del materiale di cui sono composti.

Alcuni inconvenienti hanno reso laborioso l'intervento ma alla fine la battaglia è stata vinta: i colombi

all'imbrunire arrivano in picchiata come aerei caccia da combattimento ma ora, anziché posarsi, cabrano e volano via.

Al mattino i gradini ed il sagrato sono puliti, rimane da pagare l'ingente somma, circa 4.500 €, richiesta per l'intervento.

**Giancarlo Tarella**

## L'ANGOLO DELLA CUCINA

Uno dei frutti autunnali, molto versatili, è senza dubbio l'uva, che può essere usata anche come complemento a molte ricette oltre che sotto forma di vino, anche attraverso i suoi acini che diventeranno un contorno al piatto stesso.

Quello che propongo è un secondo a base di carne e precisamente: **CONTROFILETTO DI MANZO ALL'UVA**

La preparazione è facile ed il tempo che occorre non molto.

Per 4 persone, occorrono:

4 fette alte di controfiletto di manzo  
- 1 grappolo di uva rosé  
- 2 spicchi d'aglio - 1 cipolla piccola - 1 bicchierino di vino rosso - 1 mestolino di

brodo di carne - 5-6 rametti di timo - 40 gr. di burro - olio - sale e pepe. Sgranate l'uva, lavatela e tagliate a metà gli acini più grossi eliminando

i semi.

Sbucciate l'aglio e schiacciatelo, tritate la cipolla, rosolateli entrambi insieme nel burro per un minuto a fuoco dolce.

Unite l'uva e cuocetela per qualche minuto. Aggiungete il vino, il brodo, il timo, sale e pepe e proseguite la cottura a fuoco medio finché il liquido si sarà leggermente ridotto. Eliminate l'aglio. Scaldate una padella, e cuocetevi la carne con un cucchiaino di olio, 3 minuti per lato. Al termine, mescolate il fondo di cottura nel tegame con l'uva e servite accompagnandola, se vi piace, con puré di patate.

Fernanda Cortassa



[www.fotosacconier.it](http://www.fotosacconier.it)

*Il mondo della fotografia:*

**Cerimonie - neonati - bimbi - famiglie**



*Sacconier*  
Franco Sacconier Studio  
PHOTOGRAPHY



professionista socio di:  
**associazione nazionale fotografi professionisti**

**La tua è una fantastica storia da raccontare.**

in via Carlo Alberto 53 a San Giorgio C.se  
telefono 0124 - 325386

[franco@sacconier.net](mailto:franco@sacconier.net)

## COME DIFENDERSI DA BOLLETTE E CONGUAGLI PAZZI

Diverse famiglie in Italia hanno ricevuto maxi conguagli in bolletta, che le compagnie di luce e gas chiedono di saldare tutte insieme e in poco tempo.

Ma la Confconsumatori consiglia in primo luogo di verificare le varie voci del costo per kwh e degli oneri legati alla fornitura.

Effettuati questi controlli la legge

consente di chiedere la rateizzazione delle somme da pagare che, a seconda dei casi, possono essere spalmate su più anni e su più rate.

**Roberto Flogisto**

## IL PROSSIMO GIRO D'ITALIA POTREBBE NUOVAMENTE PASSARE DA OZEGNA

Anche se ufficialmente il Giro d'Italia 2018 (il 101° della serie) sarà svelato solo a fine novembre qualche anticipazione, filtrata dagli organizzatori, fa dedurre che il Piemonte sarà interessato da tre tappe nel periodo giovedì 24 maggio-

sabato 26 maggio.

La prima tappa potrebbe portare i corridori dalla Lombardia a Prato Nevoso nel Cuneese, la successiva dovrebbe partire dalla Reggia di Venaria per concludersi a Bardonecchia.

Il giorno successivo il via potrebbe essere da un centro del Cuneese con direzione il Torinese, il Canavese (e qui appunto potrebbe nuovamente passare da Ozegna) e terminare in Valle di Aosta a Cervinia.

**Roberto Flogisto**

## ULTIME NOTIZIE

### CORSO DI PREVENZIONE PEDIATRICA DOMENICA 29 OTTOBRE ORE 15,30

Presso il Salone Municipale

Organizzato dalla ONLUS Re - Hearth

Relatori: Dr. Marcello Cagnazzo - Dr. Roberto Talarico - Dr. Giacomo Tocchi

### CASTAGNATA SOCIETA' OPERAIA

Si terrà domenica 5 novembre a partire dalle ore 15,00

### GITA ENOGASTROMICA DELLA SOCIETA' OPERAIA

Si svolgerà lunedì 6 novembre con destinazione Calamandrana e il seguente programma:

ore 7,30 partenza; ore 9,30 arrivo ad Asti e vista guidata alla città, ore 13,00 pranzo presso la cascina La Cappellana, sede della produzione Vini Roagna; ore 16,30 visita alla Distilleria Della Valle a Vigliano.

Ore 18,00 partenza alla volta di Ozegna.

**La Redazione**

## FARMACIE DI TURNO MESE DI NOVEMBRE 2017

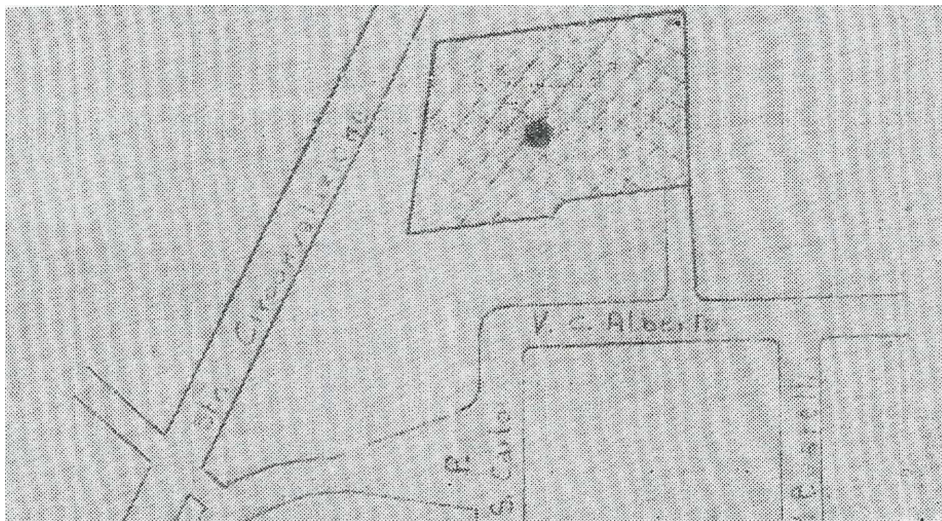
1	Borgiallo	16	Castellamonte Mazzini
2	Pont Brannetti	17	Castellamonte Garelli
3	Castellamonte Mazzini	18	Borgiallo, Bosconero
4	Rivarolo Centrale	19	Favria
5	Agliè	20	Rivarolo Centrale
6	Pont Corbiletto, Montalenghe	21	Agliè
7	Rivarolo Corso Arduino	22	Castellamonte Spineto
8	Salassa	23	Valperga,
9	Castellamonte Spineto		San Giorgio Genovese
10	Cuornè Bertotti	24	Pont Brannetti
11	Valperga, Feletto	25	Cuornè Bertotti
12	Rivarolo Garelli, San Giorgio Calleri	26	Pont Corbiletto
13	Cuornè Rosboch, San Giorgio Genovese	27	Castellamonte Garelli
14	Cuornè Antica Vasario	28	Busano, Feletto
15	Busano	29	Salassa
		30	Cuornè Antica Vasario



## L'AREA SPORTIVA VIDE LA PARTENZA NELL'AUTUNNO DEL 1972 CON L'INDIVIDUAZIONE DELLA ZONA IN CUI SAREBBE SORTO IL NUOVO CAMPO SPORTIVO

Anche se l'inaugurazione ufficiale dell'area sportiva si ebbe nell'ottobre 1973, con quella del Palazzetto dello Sport donato da parte del rag. Ettore Marena al Comune di Ozegna in ricordo della moglie Natalina, prematuramente scomparsa nel dicembre 1972, è stato nell'autunno di quarantacinque anni fa che il Comune di Ozegna (grazie all'interessamento del Sindaco Salvatore Capasso e del Vice sindaco Paolo Ziano) individuò (come da cartina allegata) la zona che avrebbe dovuto diventare la nuova zona sportiva.

In quel momento in primo luogo si pensò alla costruzione di un nuovo campo di calcio, alla cui realizzazione avevano dato la loro disponibilità operativa alcune ditte ozegnesi,



l'ERO (Ente Ricreativo Ozegnese) e L. Gavason.

Roberto Flogisto

# Monnalisisa

Ozegna

**RISTORANTE - PIZZERIA**

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

*Chiuso il martedì*

**Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582**

[www.monnalisaozegna.it](http://www.monnalisaozegna.it)

e-mail: [monnalisaozegna@tiscali.it](mailto:monnalisaozegna@tiscali.it)

Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti con personale esperto e qualificato per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione, mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.